

Mimesis

Roma. Out of Place

Roma. Out of Place

A cura di
Dario Gentili
Francesco Careri
Natalia Agati
Guelfo Carbone
Giulia D'Alia
Giulia Dettori
Edoardo Fabbri

Cahiers di
Miserabilia 6

Miserabilia vuole indagare spazi e spettri della miseria nell'immaginario e nella realtà urbana italiana contemporanea. L'obiettivo principale della ricerca è la definizione di strumenti per poter tornare a riconoscere e indagare le manifestazioni tangibili e intangibili della miseria e la messa a sistema di modalità e linguaggi per poterla raccontare e progettare.



Mimesis

ISBN: 9791222328201
DOI: 10.7413/1234-1234089



Roma. Out of Place
A cura di Dario Gentili, Francesco Careri, Natalia Agati,
Guelfo Carbone, Giulia D'Alia, Giulia Dettori, Edoardo Fabbri

Il volume raccoglie gli atti del convegno "La città della miseria" e gli atti del convegno-workshop "Roma Misery Tour" tenutisi presso l'Università degli Studi Roma Tre rispettivamente il 30-31 ottobre 2024 e il 18-19 febbraio 2025. I convegni sono stati organizzati dall'Unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre (coordinatore professor Dario Gentili), nell'ambito delle attività del Prin "MISERABILIA", Principal Investigator professoressa Sara Marini.

Editore
Mimesis Edizioni
piazza don Enrico Mapelli, 75
20099 Sesto San Giovanni (MI)
www.mimesisedizioni.it

Prima edizione
gennaio 2026

Isbn
9791222328201

Doi
10.7413/1234-1234089

Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU,
nell'ambito del PNRR M4 – C2 – Investimento 1.1,
Bando PRIN 2022 – D.D. n. 104 del 02-02-2022.
Progetto: "MISERABILIA: Spaces and Specters of Misery. Epicenter
of Studies, Research, Theories and Projects for the Development of
an Image and a Reality for the Contemporary Italian City".
CUP: F53D23007730006.
Codice progetto: 2022JYMWMS.

Stampa
Finito di stampare nel mese di gennaio 2026
Da Digital Team – Fano (PU)

Caratteri tipografici
Neue Haas Grotesk
Times Seven

Progetto Grafico
ISIA Urbino – Laboratorio di didattica applicata

Impaginazione
Enrico Lisnardi, ISIA Urbino
Luca Duse, ISIA Urbino

Supervisione
Jonathan Pierini, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Il libro è disponibile anche in accesso aperto alla pagina
<https://sites.google.com/luav.it/luavprin-miserabilia/misery-atlas?authuser=0>

Ogni volume della collana è sottoposto alla revisione di referees
scelti tra i componenti del Comitato scientifico.

Collana Cahiers di Miserabilia
Diretta da Sara Marini, Università luav di Venezia

Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università luav di Venezia
nell'ambito del PRIN "MISERABILIA: Spaces and Specters of Misery.
Epicenter of Studies, Research, Theories and Projects for the
Development of an Image and a Reality for the Contemporary Italian
City". Unità di ricerca: Università luav di Venezia (coordinamento),
Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Genova.

Comitato scientifico
Daniela Angelucci
Università degli Studi Roma Tre
Alberto Bertagna
Università degli Studi di Genova
Francesco Careri
Università degli Studi Roma Tre
Felice Cimatti
Università della Calabria
Giuseppe D'Acunto
Università luav di Venezia
Martino Doimo
Università luav di Venezia
Dario Gentili
Università degli Studi Roma Tre
Esther Giani
Università luav di Venezia
Massimiliano Giberti
Università degli Studi di Genova
Andrea Guerra
Università luav di Venezia
Annalisa Metta
Università degli Studi Roma Tre
Ivelise Perniola
Università degli Studi Roma Tre
Federico Rahola
Università degli Studi di Genova
Elettra Stimilli
Università degli Studi Roma Tre
Tamara Tagliacozzo
Università degli Studi Roma Tre
Alessandro Valenti
Università degli Studi di Genova

Questo libro è pubblicato in Gold Open Access con licenza
Creative Commons CC BY-NC-ND 4.0. È disponibile per il
download gratuito all'indirizzo [https://www.mimesisedizioni.it/
libro/9791222328201](https://www.mimesisedizioni.it/libro/9791222328201). Editore: Mimesis. Data di pubblicazione:
gennaio 2026. DOI: 10.7413/1234-1234089.

Roma. Out of Place

A cura di
Dario Gentili
Francesco Careri
Natalia Agati
Guelfo Carbone
Giulia D'Alia
Giulia Dettori
Edoardo Fabbri

Cahiers di
Miserabilia 6



Università
luav
di Venezia



8	La miseria che gira intorno Dario Gentili
PRIMA PARTE. LE CITTÀ DELLA MISERIA	
14	Le città della miseria VISIBILE
16	Comunque pullula la vita irriverente. Con il fiume Lambro, elogio del presente che verrà Francesca Berni
26	Miseria e misericordia. Il monastero temporaneo di Sant'Antonio a Norcia Maria Masi
36	Un paradiso abitato da diavoli. Il caso di Crotona tra contaminazione ambientale e nuove forme di espropriazione territoriale Altea Panebianco, Niside Panebianco
46	Alcune riflessioni sulla città-Ilva e l'invenzione di vite misere Arianna Colombo, Laura Guarino
56	Più decoro! A Veniceland non c'è posto per la poveraglia Esther Giani
66	Hull-House Maps and Papers. Pratiche di vicinato ed epistemologie incarnate nella città industriale Federica Castelli
76	Nuove città, vecchie disuguaglianze Daniele Rossi
82	La città della miseria nel cinema senza tetto né legge di Agnès Varda Michele Anelli-Monti
90	La tentazione del riscatto. Etica e pratiche partecipative tra fotografia, fiction e documentario nell'Italia contemporanea Giulia D'Alia

100	Le città della miseria INVISIBILE
102	City of Joy Guelfo Carbone, Giulia Dettori
108	Città senza fine. Per un uso incidentale dello spazio pubblico Paolo Do
118	Mamma Roma. Lecture fisiognomiche degli spazi del riparo nella città storica di Roma Isabella Zaccagnini
126	I lazzaroni a Disneyland. Per una rilettura critica dei processi di gentrificazione Flavio Luzi
134	La miserabile Pietra. Spazio di corrispondenza e coesistenza Ilaria Maurelli
146	Visibilità ignorata. Un'analisi della deprivazione urbana nei paesaggi mentali Camilla Giulia Barale
154	L'architettura come cura. Ripensare gli spazi della follia Christina Conti, Alberto Cervesato
164	Architetture del Miserère. Reinventare il ruolo degli spazi cimiteriali per ripensare l'architettura della città Tommaso Antiga
170	Lampi sulla città Alberto Petracchin
178	Bibliografie

SECONDA PARTE. ROMA MISERY TOUR

- 192** **Girare intorno alla miseria**
Francesco Careri
- 200** **Roma Misery Tour**
EMERSIONI
- 202** **Aporie progettuali per una città ospitale. Manuale di navigazione**
Natalia Agati, Edoardo Fabbri
- 212** **Camminare a piedi nudi nel vuoto. La miseria tra dimensione urbana ed esperienza ascetica**
Edoardo Fabbri
- 220** **Senza/casa. Note etnografiche da Roma Termini per una decostruzione del margine**
Silvia Antinori in dialogo con Natalia Agati
- 232** **Mama Termini. Pratiche di de-escalation conviviale**
Francesco Conte in dialogo con Francesco Careri
- 244** **Il safari del degrado. Considerazioni a partire dal film San Damiano**
Christian Raimo
- 250** **La miseria del Superamento. L'irreparabilità dei ghetti migranti**
Camillo Boano, Antonio Stopani
- 260** **Corpi che (com)portano spazio**
Collettivo ATLANTe / Martina Comanducci, Tommaso Consiglio, Matteo Cucciniello, Alizee Del Gizzo, Laura De Mari, Chiara D'Emilio, Aurora Gentile, Anna Panico

- 280** **Roma Misery Tour**
IMMERSIONI
- 282** **Architettura e Comunità Emergenti**
a cura delle studentesse e degli studenti del Laboratorio di progettazione "Architettura e Comunità Emergenti"
- 292** **Aedicula**
Justine Hesse, Selma Elouardi, Bennet Möller, Isabel Franke
- 302** **Muro giardinato**
Kiran Menghani, Aina Yrla, Levin Lorenz Meyer
- 308** **Atlante. Corpi che (com)portano spazio**
Collettivo ATLANTe
- 310** **Atlante 1 – Hook up!**
Aurora Gentile, Chiara D'Emilio, Matteo Cucciniello
- 318** **Atlante 2 – Mundus Ludens**
Laura De Mari, Martina Comanducci
- 326** **Atlante 3 – Spaccio aperto**
Tommaso Consiglio, Anna Panico, Alizee del Gizzo
- 334** **City as a house**
Amit Yaacov, Anastasiia Kovalenko, Antonia Ruppe
- 340** **Giardinetto**
Petr Cekal, Jakub Zeman
- 344** **Le 16 città (anti)speciste**
Marta Bevilacqua, Francesco Filoni, Leonardo Brustolon
- 350** **Mattanza, mattoni, misticanza**
Chiara di Cesare, Claudia Marinetti

Il progetto “Miserabilia” indaga spazi e spettri della miseria nell’immaginario e nella realtà urbana italiana contemporanea. L’intento è quello di tornare a riconoscere e indagare le manifestazioni tangibili e intangibili della miseria nelle città e a riscoprire i linguaggi per poterla comprendere e raccontare. Nelle città, lo spazio di esistenza e di manifestazione della miseria è stato progressivamente rimosso, sia dalla vista che dalla coscienza, mentre la visibilità è ammessa e concessa alla povertà, purché il suo spazio sia ben delimitato e regolato, previsto e identificabile. Se nelle nostre società alla povertà sono assegnati spazi e luoghi, dove essa può essere oggetto di controllo disciplinare e dove può manifestare allo sguardo giudicante della cittadinanza quella dignità e modestia che la rendono apprezzabile, la miseria è refrattaria a tale sguardo e, dove improvvisamente e impunemente appare, risulta senza speranza di riscatto e senza margine di governabilità istituzionale: abbandonata a sé stessa.

Come suggerisce il titolo di questo libro, la miseria è “fuori luogo”: sia nel senso morale dell’espressione, essendo cioè il suo manifestarsi inopportuno in quanto arriva a rovinare la scena e a disturbarne l’ordine; sia nel suo senso spaziale, non avendo cioè un suo luogo peculiare, dove è previsto appaia, che sia una mensa della Caritas o un centro per l’impiego, che sia una periferia degradata o un centro per l’accoglienza migranti. La miseria, piuttosto, infesta e contagia lo spazio “anarchitettonico” che struttura il tessuto urbano, così visibile e presente quanto trascurato e ignorato, come accade negli spazi che siamo soliti attraversare distrattamente o frettolosamente, quali stazioni ferroviarie, parchi, siti abbandonati. Questa è la miseria che rimanda a uno spettro di esperienze segnate da uno stato di indigenza estremo e da una privazione materiale apparentemente inaggirabile. Ma, altrettanto, il suo manifestarsi rende anarchitettonico anche lo spazio più architettonicamente configurato, dove meno la si aspetti, che

INTRODUZIONE

La miseria**che gira intorno****Dario Gentili**

sia il quartiere benestante o la piazza da cartolina richiesta dal turismo di massa. La miseria può essere allora non necessariamente associata a una specifica condizione socio-economica, come accade per la povertà, ma proprio per questo risulta ancor più disturbante e indecorosa.

Roma Out of Place è suddiviso in due parti: la prima, *Le città della miseria*, rintraccia la miseria nelle città reali e in quelle dell'immaginario (letterario, iconografico, filmico), che spesso mostrano, rendono visibile quella miseria che risulta invisibile perché rimossa dall'esperienza quotidiana delle nostre città. Eppure è lì, ne rifiutiamo l'esistenza perché la sua intrattabilità e disperazione rivelano la nostra impotenza culturale e politica. Oltre a restituire il fatto che la miseria non è *una*, che le sue manifestazioni possono essere molto diverse e trasversali, irriducibili a un concetto univoco, le diverse "esperienze" che di essa i saggi presentano hanno un comune assunto di fondo: ben prima di considerare se la miseria sia o meno riscattabile, redimibile o gestibile, bisogna ammetterne e riconoscerne l'esistenza. Non solo è tra noi, ma in qualche modo è in noi: nei nostri comportamenti, atteggiamenti, pensieri. Anche questa miseria va ammessa e riconosciuta.

La seconda parte del libro, *Roma Misery Tour*, è, come evidente dal titolo, un tour di Roma sulle tracce della miseria, un tour che va a rintracciare la miseria in quegli spazi di transito e di sosta, dove essa appare fugacemente per poi risparire; ma è anche un tour che lascia tracce progettuali laddove la miseria è invisibile eppure presente, sebbene siano tracce effimere, destinate esse stesse a svanire.

Questo libro è il risultato di due iniziative del gruppo di ricerca di Roma Tre all'interno del progetto "Miserabilia": la prima il convegno "La città della miseria", che si è tenuto il 30-31 ottobre presso il Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre; la seconda il convegno-workshop "Roman Misery Tour", che si è

tenuto il 18-19 febbraio a cura del Laboratorio di progettazione "Architettura e Comunità Emergenti" presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre. Colgo l'occasione di questa pubblicazione per ringraziare i colleghi e le colleghe, le studentesse e gli studenti e i diversi passanti che hanno attraversato quelle giornate.